



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Dimanda di qualche essercitio da farsi innanzi la Communione, Cap. 6.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

frigerio a i morti, & fa se stesso
partecipe di tutti i beni.

*Dimanda di qualche essercitio
da farsi innanzi la Commu-
nion. Cap. VI.*

VOCE DEL DISCEPOLO.

Q Vando io penso, Signore,
alla tua dignità, & alla
mia viltà, molto mi spauè
to, & in me stesso mi confondo.
Percioche se io non vengo a te,
fuggo la vita; & se io me ingeris-
co indegnamente, vengo ad offe-
derti. Che farò io dunque, Iddio
mio, aiutor mio, & configlier mio
nelle mie necessitá? Insegnami tu
la via dritta; proponimi qualche
breue essercitio, conueniente alla
santa comunione. Imperoche
mi è vtile, che io sappia in che mo-
do debba apparecchiare diuota-
mente, & riuerentemente il mio
tuore a riceuere il tuo Sacramen-

to, o anco a celebrare vn' cosa grande, & diuino sacrificio.

Dell' effamina della propria coscienza, & del proposito della Comendatione. Cap. VII.

VOCE DEL DILETTO.

S Opra tutte le cose bisogna che il Sacerdote vada a celebrare, trattare, & ricevere questo Sacramento con gradissima humilita di cuore, & supplicheuole riuerenza, cō piena fede, & con pia intentione dell' honore di Dio. Effamina diligentemente la tua coscienza; & con ogni tuo potere mondala, & chiariscala cō vera contritione, & con humile confessione; di maniera che non ti resti cosa alcuna graue, o alcun rimorso, che t'impedisca l'andarui liberamente. Habbi dispiacere di tutti i tuoi peccati in generale, & duolti, & piangi più particolar-
men-